

La discarica di Celico Ritiro dell'autorizzazione A Rovito non se ne parla

ROVITO

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di Rovito, convocato dopodomani giovedì, non figura la proposta del ritiro dell'autorizzazione (Aia) per l'esercizio della discarica di Celico. Un altro argomento che tiene banco in Presila.

Se ne duole il Comitato ambientale presilano (Cap), il quale chiede che l'assemblea rovitese segua gli orientamenti di altri Consigli, quali quelli di Celico, Lappano e Casole Bruzio, che si sono determinati a chiedere alla Regione la sospensione dell'Aia («la trattazione dell'argomento avrebbe richiesto non più di dieci minuti», fanno notare gli esponenti

del comitato civico).

«Nel frattempo - si legge in una nota - la puzza continua ad ammorbare l'aria e, come spiega bene l'agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici, a minacciare la salute dei cittadini: peccato che l'amministrazione di Rovito non dia priorità all'argomento, a differenza di quanto dichiara, alla nota vertenza».

Il comitato auspica l'integrazione dell'ordine del giorno dei lavori consiliari di Rovito, «visto che c'è il tempo per farlo».

Analoga sollecitazione gli ambientalisti rivolgono ai sindaci dei comuni di Serra Pedace, Trenta, San Pietro in Guarano e Zumpano. ◀ (lu.mi.pe.)